

ALLEGATO B)

Si richiama quanto evidenziato dalla Corte dei Conti sez. Regionale di controllo per l'Emilia-Romagna al punto 9.1.3 della deliberazione n. 78 del 20 giugno 2025 con la quale viene affermato che “la Sezione ritiene le sintetiche argomentazioni proposte dall'Ente insufficienti a motivare il mantenimento di una partecipazione societaria, peraltro di modesta entità.” Si richiamano inoltre i contenuti citati nella medesima deliberazione di quanto statuito dalla Sezione autonomie della Corte dei conti (del. n. 10/SEZAUT/2024/FRG) e cioè “l'art. 4, nello specifico, nel fissare le condizioni per la costituzione di società a partecipazione (diretta o indiretta) pubblica ovvero per l'acquisizione o il mantenimento di partecipazioni societarie, ha stabilito in primis un limite di carattere generale, declinato in termini di vincolo di scopo pubblico, fissando, a completamento del medesimo, un vincolo di attività, esplicitato mediante l'analitica indicazione delle attività di produzione di beni e di servizi il cui svolgimento giustifica la partecipazione pubblica”

A tal fine gli elementi da considerare sono molteplici e con riferimento alla Provincia di Modena in misura maggiormente rilevanti ma analoghi a quanto contenuto nella presa d'atto della Corte Conti sezione regionale della Lombardia a seguito delle risultanze di richiesta dell'integrazione istruttoria al Piano di razionalizzazione del Comune di Mantova per la partecipazione ad Autobrennero s.p.a. nella deliberazione n. 79 del 20 gennaio 2016.

Nell'Allegato A della deliberazione n. 103 del 21/12/2023 oggetto di verifica viene scritto con riferimento alla partecipazione in parola *“Per quanto riguarda l'analisi della partecipazione e la verifica dei requisiti del Testo Unico delle società a partecipazione pubblica – con particolare riferimento alle finalità perseguite e alle attività ammesse – si rimanda a quanto già scritto dalla Provincia di Modena nella revisione periodica per l'anno 2022 approvata con Delibera di Consiglio n. 105/2022.”*

Si riporta a tal fine quanto contenuto nella delibera di Consiglio n. 105/2022 *“Nell'ambito del Piano Economico Finanziario allegato alla convenzione aggiuntiva stipulata in data 6 maggio 2004, con la quale fu rilasciata la proroga della concessione per l'esercizio dell'autostrada del Brennero fino alla scadenza del 30.04.2014 era previsto che l'Autostrada del Brennero S.p.A. contribuisse al finanziamento degli Enti locali provinciali, attraversati dall'autostrada, con l'importo complessivo di 110 milioni di euro destinati alla realizzazione di opere stradali di rilevante interesse pubblico, funzionali al collegamento con l'Autostrada del Brennero, al fine dell'ottimizzazione della viabilità e della mobilità provinciale: la quota spettante alla Provincia di Modena è stata pari a 10,33 milioni di euro. Nell'ambito del processo di definizione di un nuovo affidamento della concessione autostradale alla società Autobrennero, si prefigura un ulteriore programma di investimenti che interesseranno la viabilità provinciale e il sistema viario di adduzione ai caselli autostradali del territorio modenese.”*

Si precisa che gli interventi già sopra descritti non sono ancora stati ultimati e che a seguito di richiesta di Autobrennero s.p.a. nell'ambito di specifico Accordo di cooperazione sono stati inviati in data 15/5/2020 un elenco di interventi da finanziare pari a 60 milioni di euro. Tale accordo di cooperazione approvato da Autobrennero s.p.a. è stato oggetto di contenzioso a seguito di delibera CIPE con la costituzione in giudizio di alcuni soci, tra cui la Provincia di Modena, in relazione all'esatta quantificazione del valore di subentro alla luce di eventuali benefici registrati dal protrarsi della gestione della concessione A22 oltre la scadenza dal 2014. Nel corso del 2023 il TAR Lazio ha fissato l'udienza pubblica di discussione per il 3 aprile 2024 poi rinviata dapprima al 12 febbraio 2025 e poi al 29 ottobre 2025.

Si evidenzia inoltre che già ora l'Autostrada in parola ha un impatto diretto su almeno 118 km di strade provinciali (unica autostrada che transita sul territorio dell'Area nord della Provincia di Modena), sia nei termini di ambiente che di sistemi complementari o di adduzione, per effetto delle uscite previste ai caselli di Campogalliano, Carpi e Reggiolo-Rolo (in territorio della Provincia di

Reggio Emilia ma che è funzionale anche a Comuni modenesi). Si elencano di seguito le strade provinciali interessate:

SP1 Sorbarese, SP11 della Pioppa, SP12 di Soliera, SP13 di Campogalliano, SP13.1 S. Martino in Rio, SP13.3 Via per Reggio, SP 413 Romana Nord, SP 468 di Correggio, SP 5 di Cavezzo, SP5.1 San Giacomo Roncole, SP8 di Mirandola, SP 8.2 Moglia, SP 8.3 Rolo, SP Bretella Nord di Carpi.

L'altro aspetto da non sottovalutare è contenuto nella delibera n. 78 del 20 giugno 2025 al punto 9.1.2 Struttura del gruppo dal quale si rileva la partecipazione di Autobrennero in AutoCS Autostrada Campogalliano-Sassuolo e in ARC Autostrada Regionale Cispadana. Si sottolinea il ruolo avuto dalla Provincia di Modena in quanto socio al fine di attivare i percorsi finalizzati alla definizione delle finalità e delle attività che costituiscono gli obiettivi delle suddette società.

La società AutoCS ha infatti la finalità di prolungare l'A22 stessa fino a Sassuolo (Mo) con un impatto sia su ulteriori arterie appartenenti alla viabilità provinciale che sul tessuto economico provinciale in quanto di collegamento con il Distretto economico della Ceramica.

Lo stesso si può affermare per la società ARC in quanto la finalità di collegamento tra la A22 e la A13 attraverserà tutto il territorio nord della Provincia di Modena in senso longitudinale attraversando a sua volta importanti arterie appartenenti alla viabilità provinciale ed effettuando un collegamento con il distretto economico del bio-medicale della Provincia di Modena

Un ulteriore elemento richiamato nella deliberazione della Corte dei Conti Lombardia, già citata, risiede nell'utilizzo dei dividendi annuali della società per attività di manutenzione al fine di sopperire all'impatto ambientale e di deterioramento infrastrutturale determinato dalla A22 sulle strade provinciali. A tal fine preme sottolineare che le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità provinciale finanziate con risorse proprie della Provincia (quindi al netto di contributi da enti pubblici e privati) pesano sul bilancio dell'Ente per una percentuale superiore al 40% della spesa corrente e di investimento.